



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26-09-2011 (punto N 4)

Delibera

N 824

del 26-09-2011

Proponente

ENRICO ROSSI

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile MARIA CHIARA MONTOMOLI

Estensore GIANLUCA MUGNAI

Oggetto

Criteria e modalità di accesso al contributo regionale per l'adeguamento degli impianti di ripetizione del segnale digitale terrestre di proprietà degli enti locali.

Presenti

ENRICO ROSSI

LUCA CECCOBAO

CRISTINA SCALETTI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA MARSON

DANIELA

SCARAMUCCIA

ANNA RITA BRAMERINI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

Assenti

RICCARDO NENCINI

STELLA TARGETTI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Criteria contributo

Note

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2011-2015, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n.49/2011, che indica tra gli obiettivi strategici dedicati alle politiche integrate per la montagna il proseguimento dell'attività afferenti le nuove tecnologie, come parziale superamento degli ostacoli naturali caratteristici di questi territori;

visto il Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) 2012, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n.56/2011, che individua tra le azioni prioritarie da realizzare l'attivazione di una serie di iniziative per sostenere le emittenti locali e le fasce deboli della popolazione nella fase di passaggio al digitale terrestre;

vista la legge regionale 21 settembre 2011, n. 46 (Misure urgenti per la transizione alla tecnologia digitale terrestre), e in particolare l'art. 6, che prevede la concessione da parte della Regione Toscana di un contributo per l'adeguamento degli impianti di ripetizione degli enti locali da erogarsi sulla base della presentazione di specifici progetti;

considerato che la concessione del contributo regionale di cui sopra è subordinata alla individuazione delle aree del territorio regionale nelle quali sussistono difficoltà di ricezione del segnale digitale terrestre;

vista la deliberazione della Giunta regionale n.596/2011 avente per oggetto la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Anci Toscana e Uncem Toscana per le iniziative di supporto al passaggio alla trasmissione televisiva digitale terrestre;

considerato che tra le azioni previste dal su citato protocollo ve è una che riguarda l'aggiornamento, in collaborazione con Uncem Toscana e il CORECOM (Comitato regionale per le comunicazioni), della mappatura del territorio al fine di individuare con precisione le aree dove sussistono difficoltà di ricezione del segnale digitale;

ritenuto di utilizzare la mappatura di cui sopra al fine di individuare gli enti locali destinatari del contributo regionale oggetto della presente deliberazione;

considerato che le risorse stanziare per il contributo, assommanti a 350.000,00, saranno disponibili con la deliberazione della Giunta regionale che recepisce la seconda legge di variazione del bilancio;

tenuto conto che la Giunta regionale si impegna, ai sensi dell'odg del Consiglio regionale n. 111 del 13 settembre 2011, a valutare la possibilità di implementare le risorse destinate all'attuazione della Legge regionale 46/2001 prevedendo, contemporaneamente, modalità per un utilizzo di quelle già stanziare che consenta di evitare economie di spesa o di impegno;

visto il parere espresso dal CTD nella seduta del 22 settembre 2011;

a voti unanimi

DELIBERA

di approvare i criteri e le modalità di accesso (allegato A) al contributo regionale per l'adeguamento degli impianti di ripetizione del segnale di digitale terrestre di proprietà degli enti locali di cui

all'art.6 della legge regionale n.2011, n.46 (Misure urgenti per la transizione alla tecnologia digitale terrestre) nelle aree del territorio regionale nelle quali sussistono difficoltà di ricezione del segnale digitale terrestre.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato A, sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
MARIA CHIARA MONTOMOLI

Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Criteria e modalità di accesso al contributo regionale per l'adeguamento degli impianti di ripetizione del segnale digitale terrestre di proprietà degli enti locali (L.R. n.46/2011)

1. Natura e operatività del contributo

1.1 Il contributo regionale per l'adeguamento degli impianti di ripetizione del segnale di digitale terrestre di proprietà degli enti locali della Toscana, istituito con l'art. 6 della legge regionale 21 settembre 2011, n. 46 (Misure urgenti per la transizione alla tecnologia digitale terrestre), opera attraverso il finanziamento di progetti aventi per oggetto interventi necessari al superamento delle difficoltà di ricezione del segnale nelle aree di cui al punto 3 del presente provvedimento.

1.2 Gli impianti di ripetizioni del segnale digitale terrestre oggetto di intervento regionale devono essere in regola sia con le autorizzazioni ministeriali necessarie alla loro installazione sia con la normativa afferente la regolarità edilizia ed urbanistica.

2. Entità del contributo

2.1 Lo stanziamento complessivo messo a disposizione dalla Regione Toscana per gli interventi di cui al punto 1 ammonta, ex legge regionale n 46/2011, a 350.000,00 euro.

2.2 La Giunta regionale si impegna, ai sensi dell'odg del Consiglio regionale n. 111 del 13 settembre 2011, a valutare la possibilità di implementare le risorse destinate all'attuazione della Legge regionale 46/2001 prevedendo, contemporaneamente, modalità per un utilizzo di quelle già stanziata che consenta di evitare economie di spesa o di impegno.

3. Beneficiari del contributo

3.1 Sono beneficiari del contributo regionale gli enti locali proprietari di impianti di ripetizione del segnale televisivo, anche acquisiti successivamente allo *switch off*, nel cui territorio sono state individuate, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 della LR 46/2011 e in collaborazione con Uncem Toscana, le aree qualificate come zone nelle quali sussistono difficoltà di ricezione del segnale digitale terrestre. Tale determinazione è effettuata in applicazione del protocollo d'intesa siglato tra Regione Toscana, Anci Toscana e Uncem Toscana per le iniziative di supporto al passaggio alla trasmissione televisiva digitale terrestre (deliberazione della Giunta regionale n.596/2011) e in collaborazione con il CORECOM.

3.2 L'individuazione delle aree di cui al punto precedente è effettuata sulla base delle criticità di trasmissione del segnale riscontrate sia precedentemente che successivamente alla data di passaggio dalla modalità analogica a quella digitale terrestre (*switch-off*).

3.3 Gli impianti oggetto del contributo regionale, qualora ricadano per caratteristiche di potenza nell'ambito di applicazione delle leggi vigenti, devono essere posti di norma in zone non edificate. Inoltre i medesimi impianti devono essere posti al di fuori di ospedali, case di cura e di riposo, scuole di ogni ordine e grado, asili nido, carceri e relative pertinenze. E' possibile derogare alla precedente condizione solo in via eccezionale nel caso di motivi oggettivi ben documentati di esigenze di copertura. Tutti gli impianti devono infine rispettare i limiti normativi di esposizione ai campi elettromagnetici di cui al DPCM 08/07/2003.

4. Spese ammissibili e importi massimi finanziabili

4.1 Sono ammesse a fruire del contributo regionale le spese in conto capitale per l'adeguamento degli impianti di ripetizione del segnale digitale terrestre di proprietà degli enti locali per l'85% del

costo di adeguamento e per un importo comunque non superiore a 20.000,00 euro per impianto.

4.2 L'ente locale è tenuto alla realizzazione degli interventi finanziati nel rispetto delle procedure di autorizzazione di cui al d. lgs 259/2003 art. 86 e seguenti e delle leggi regionali vigenti.

5. Modalità di presentazione delle domande di accesso al contributo e documentazione necessaria

5.1 Per poter fruire del contributo regionale, l'ente locale proprietario dell'impianto presenta alla Regione Toscana apposito progetto redatto, a pena d'inammissibilità, utilizzando il modello predisposto dal Settore regionale Strumenti della programmazione regionale e locale. Il modello è sia reperibile presso il sito internet della Regione Toscana, nella sezione dedicata al digitale terrestre, che richiedibile, trascorsi cinque giorni lavorativi dall'approvazione del presente atto, all'indirizzo di posta elettronica *montagna@regione.toscana.it*.

5.2 Il modello di cui sopra dovrà contenere, tra l'altro, l'indicazione delle fasi e della tempistica necessaria alla realizzazione dell'intervento candidato al contributo regionale (programmazione procedurale) e il piano finanziario.

5.3 La domanda di accesso al contributo di cui al punto 5.1 è trasmessa alla Regione Toscana con modalità telematiche conformi alla normativa nazionale e regionale vigente, in specifico per mezzo del sistema informatico regionale IntePRO o, laddove l'ente non sia attivo su InterPRO, con modalità che certifichino data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni e provenienza e integrità del contenuto delle stesse. In caso di impossibilità tecnica dell'invio telematico è consentita la trasmissione della domanda di accesso al contributo con invio cartaceo all'indirizzo: Regione Toscana - DG Presidenza – Area coordinamento Programmazione - Settore Strumenti della programmazione regionale e locale, Via Verdi 16 - 50122 Firenze.

5.4 Nella domanda di richiesta del contributo regionale, compilata utilizzando il modello di cui al punto 5.1, l'ente locale dovrà dichiarare, nel rispetto del DPR 445/2000 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), e pena l'esclusione dalla concessione dello stesso contributo:

- presenza dell'autorizzazione ministeriale a ripetere i programmi in tecnologia digitale terrestre;
- adeguata documentazione che giustifichi la quota di contributo richiesto di cui al punto 4.1;
- attestazione del rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente per l'impatto elettromagnetico;
- attestazione della regolarità edilizia dell'impianto e avvio delle procedure abilitative di cui al d. lgs 259/2003;

5.5 Nel caso di individuazione nel territorio di un ente locale di più di un'area nella quale sussistono difficoltà di ripetizione del segnale, dovrà essere presentata una domanda di accesso al contributo per ognuno degli impianti per i quali è richiesto l'adeguamento.

5.6 La domanda di accesso al contributo deve essere trasmessa alla Regione Toscana unita a lettera di accompagnamento sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente locale. Nel caso che un ente locale sia nella condizione di presentare più di una richiesta di accesso al contributo regionale è consentito utilizzare una sola lettera di accompagnamento, previa inserimento nella stessa dell'elenco degli impianti per i quali viene richiesto il finanziamento.

6. Tempistica della presentazione della domanda

6.1 Le domande per l'accesso al contributo in oggetto possono essere presentate a partire dalla data della messa a disposizione del modello di cui al punto 5.1 e fino ad entro 120 giorni dall'inizio dello

switch off, previsto in Toscana per il 7 novembre 2011.

6.2 Le domande considerate ammissibili al contributo regionale ma che non possono essere finanziate causa esaurimento delle risorse disponibili, saranno considerate prioritarie nel caso di nuova disponibilità di fondi dedicati.

7. Criteri di priorità

7.1 Al fine della concessione del contributo regionale sono prese in considerazione le seguenti priorità:

- 1) numero di utenti serviti;
- 2) numero di emittenti televisive con difficoltà di ripetizione;
- 3) emittenti di carattere nazionale che trasmettono informazioni di interesse regionale per la Toscana;
- 4) localizzazione dell'impianto in zona classificata montana;
- 5) quantità di autofinanziamento dell'ente locale.

7.2 Le priorità di cui sopra saranno attestate dall'ente locale nella domanda di accesso al contributo regionale, pena la mancata presa in considerazione della stesse, e tenute in considerazione in sequenza.

7.3 Al fine della concessione del contributo regionale, i criteri di priorità di cui al punto 7.1 saranno considerati anche in base a una valutazione tecnica di fattibilità basata sul rapporto tra investimento richiesto, numero di emittenti con difficoltà di ripetizione e utenti serviti.

8. Procedure relative all'approvazione delle domande, concessione ed erogazione del contributo

8.1 L'esame delle domande di accesso al contributo è effettuato dal Settore regionale "Strumenti della programmazione regionale e locale" con il supporto di esperti interni alla Regione Toscana e, tenuto conto del protocollo d'intesa di cui al punto 3.1, di esperti di Uncem Toscana e del CORECOM.

8.2 Le domande di accesso al contributo regionale pervenute entro i termini previsti al punto 6.1 saranno esaminate, istruite e finanziate alle seguenti scadenze:

- al trentesimo giorno dal termine previsto per l'inizio della presentazione;
- al sessantesimo giorno dal termine previsto per l'inizio della presentazione;
- al novantesimo giorno dal termine previsto per l'inizio della presentazione;
- allo scadere del termine dei 120 giorni dall'inizio dello *switch off*.

8.3 Le domande presentate al contributo regionale potranno essere oggetto di richieste di chiarimenti o integrazioni da parte degli uffici regionali. L'ente richiedente il contributo dovrà rispondere nel tempo massimo di 5 giorni lavorativi dalla richiesta regionale. La mancata risposta alle integrazioni richieste entro il termine indicato è considerata come formale rinuncia alla domanda di accesso al contributo.

8.4 L'assegnazione dei contributi agli enti locali è effettuata con decreti del dirigente responsabile del settore regionale "Strumenti della programmazione regionale e locale" da emanarsi non oltre 30 giorni dalle date di arrivo di cui al punto 8.2. È consentito, per ragioni di necessità e urgenza, adottare ulteriori decreti dirigenziali di assegnazione del contributo anche intermedi alle scadenze di cui al citato punto 8.2.

8.5 Il contributo regionale è erogato per intero contestualmente all'assunzione di decreti di cui al punto 8.4.

9. Verifica, monitoraggio e revoca degli interventi finanziati

9.1 La Regione Toscana, in collaborazione con Uncem Toscana, effettuerà controlli a campione sull'effettiva realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

9.2 Gli interventi ammessi a contributo regionale sono sottoposti al monitoraggio procedurale, finanziario e fisico al fine di verificare il rispetto di quanto dichiarato dagli enti locali all'atto della presentazione della domanda di accesso e la conformità delle procedure di autorizzazione degli interventi agli impianti adottate a quanto stabilito dal d.lgs 259/2003 art. 86 e seguenti e dalle leggi regionali vigenti.

9.3 Il monitoraggio di cui al punto 9.2 viene svolto dalla Regione Toscana attraverso la richiesta ai soggetti beneficiari del contributo di informazioni circa lo stato di avanzamento dell'intervento finanziato. La mancata risposta a dette richieste comporta la revoca del finanziamento.

9.4 Su richiesta dell'ente ricevente il contributo regionale, e per sopravvenute esigenze straordinarie, può essere adeguato, dietro parere positivo espresso regionale, sia il piano finanziario che la programmazione procedurale contenuti nella domanda di richiesta del contributo. La mancata comunicazione di adeguamento, il mancato adeguamento o il parere negativo di adeguamento da parte degli uffici regionali relativo al piano finanziario e/o la programmazione procedurale comporta, nel caso di preclusione alla realizzazione dell'opera, la revoca e il recupero del contributo regionale concesso. Non possono essere concessi più di due adeguamenti alla programmazione procedurale che prevedano posticipazione delle fasi di realizzazione dell'intervento.

9.5 Il mancato rispetto della scadenza per la realizzazione dell'intervento prevista nella domanda di accesso al finanziamento, o nei suoi adeguamenti, comporta la revoca del finanziamento stesso.

9.6 Il recupero delle somme relative agli interventi revocati è effettuato tramite trattenuta degli stessi importi da erogazioni dovute ai soggetti beneficiari, relative anche a contributi concessi a qualunque titolo dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri enti che transitano nel bilancio regionale.

9.7 Qualora risulti l'utilizzo di una somma per la realizzazione dell'intervento progettato inferiore a quella erogata dagli uffici regionali, la somma eccedente è recuperata dalla Regione Toscana ai sensi del punto 9.6.

10. Responsabilità nella realizzazione degli interventi

10.1 E' fatto salvo che il rispetto di ogni normativa legislativa e regolamentare relativa alla realizzazione degli interventi oggetto del presente contributo è responsabilità degli enti riceventi il contributo stesso.